

Corifea

A Bromio appartiene il tuo cuore!

Aver partecipato alla realizzazione delle *Baccanti* è stata un'esperienza bellissima , carica di emozioni di ogni genere, sempre nuove che mi hanno letteralmente “ travolto “ .

Per me non è stato subito facile affrontare questo percorso, questa esperienza, mi sono dovuta mettere molto in gioco e confrontare con una cosa totalmente nuova : il teatro. E devo dire che è stato un vero e proprio momento di crescita, ho imparato a superare la paura ma soprattutto la vergogna di cimentarmi in qualcosa a cui non mi ero mai avvicinata davanti ad altre persone che non conoscevo ma anche ai miei stessi compagni e ho scoperto piano piano che questo progetto mi piaceva davvero e che ero in grado anche io di poter contribuire alla sua realizzazione. Poter dar vita ad un testo teatrale così lontano da noi porta con sé valori, novità, cambiamenti ; ritrovare dentro di sé un parte del personaggio che si interpreta, nel mio caso di una menade seguace dello “ straniero “ Dioniso e scoprire così quanto può essere attuale un testo del V sec. A.C. fino a sentirlo proprio.

E' stato un continuo crescere di ogni tipo di emozioni fino al 21 maggio a Palazzolo: in quel momento non stavo più nella pelle , era arrivato il giorno per cui ci eravamo impegnati al massimo per un anno intero, eravamo tutti elettrizzati e anche un po' agitati e nel teatro c' era un' atmosfera meravigliosa e suggestiva.

Lo spettacolo è andato benissimo, tutti ci siamo sentiti soddisfatti , e alla fine della rappresentazione mi sono sentita bene, orgogliosa del lavoro che avevamo fatto e che avevo fatto anche su di me.

Ed ora che è tutto finito , a meno che non si ripresenti qualche altra occasione, le mie *Baccanti*, che ormai sono cucite su un pezzettino del mio cuore, mi mancano perché nel mettere su questo spettacolo mi sono sentita veramente coinvolta.

Tutto questo mi ha permesso di apprezzare e appassionarmi ancora di più allo studio della cultura greca e di conoscere meglio i miei compagni e la professoressa, ma soprattutto di crescere e migliorare me stessa.

Perciò non posso che dire di essere stata fortunata nel potere partecipare alla realizzazione della tragedia greca delle *Baccanti* tanto che al solo pensiero ancora mi vengono i brividi, quindi ringrazio davvero con tutto il cuore coloro che mi hanno dato questa possibilità.

Camilla Nicoletti